

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI	
Prof. N. ....	199/2014
Data Arrivo .....	23/01/2014
Presidente	<input type="checkbox"/>
Vice Presidente	<input type="checkbox"/>
Segretario	<input type="checkbox"/>
Consigliere	<input type="checkbox"/>

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra la

**Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

e il

**CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI**

Il Dipartimento della Protezione Civile, con sede in Roma, via Ulpiano 11, di seguito indicato come Dipartimento, rappresentato dal Capo del Dipartimento Prefetto Franco Gabrielli

e

il Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, di seguito indicato come CONAF, con sede in Roma, via Po 22, rappresentato dal Presidente protempore Andrea Sisti, dottore agronomo, all'uopo domiciliato presso la sede legale.

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n.225 recante l'istituzione del servizio nazionale di protezione civile e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto Legge 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture di protezione civile", convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 7 gennaio 1976, n. 3 concernente l'ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale;

VISTA la legge 10 febbraio 1992, n.152 "modifiche ed integrazioni alla legge 7 gennaio 1976, n.3 e nuove norme concernenti l'ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 "Modifiche e integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del Decreto Legge 13 agosto 2011 n.138 convertito in legge 14 settembre 2011 n.148;

VISTO il Regolamento CONAF n°3/2013, regolamento per la formazione professionale continua approvato dal CONAF con delibera n. 308 del 23 ottobre 2013 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 22 del 30 novembre 2013;

VISTO il Codice Deontologico dei dottori agronomi e dei dottori forestali approvato dal CONAF con delibera n.185 del 13 giugno 2013 e pubblicato nel portale ufficiale CONAF in data 27 giugno 2013.

CONSIDERATO che al Dipartimento è demandato, tra l'altro, il compito di:

- predisporre i programmi nazionali di previsione e prevenzione in relazione alle varie ipotesi di rischio, nonché gli indirizzi per la predisposizione e l'attuazione dei suddetti programmi a livello regionale e locale;
- predisporre gli elementi per gli indirizzi e i criteri generali per la pianificazione dell'emergenza curando, d'intesa con le Regioni, la definizione degli interventi e della struttura organizzativa necessari per fronteggiare gli eventi calamitosi;
- predisporre gli elementi per gli indirizzi e criteri per la mitigazione dei rischi;
- promuovere le attività di prevenzione non strutturale dei rischi, con particolare riferimento alla formazione e alla diffusione della conoscenza della protezione civile;

CONSIDERATO che il CONAF, tra l'altro:

- è l'organo di governo nazionale dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali e che lo stesso è strutturato in 89 ordini territoriali e 18 Federazioni Regionali con circa 22.000 iscritti;
- che il Consiglio Nazionale ai sensi dell'art. 22 e 26 della L. 3/76 ha funzioni di rappresentanza, coordinamento e promozione della Categoria;
- che il Consiglio Nazionale è strutturato in 14 dipartimenti, tra i quali il dipartimento "comunicazione e promozione professionale" che annovera tra le sue attività la costituzione di una rete di supporto alla protezione civile;
- ritiene necessario sviluppare una rete nazionale di monitoraggio e prevenzione del rischio in ambito territoriale di supporto al Dipartimento attraverso gli Ordini territoriali e le Federazioni Regionali, conseguentemente con gli iscritti;
- ritiene necessario migliorare l'informazione e la comunicazione delle attività di prevenzione e gestione dei rischi ambientali presso gli iscritti e la società civile;
- che, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della predetta 225/92, gli ordini ed i collegi professionali concorrono alle attività di protezione civile;
- che è disponibile a collaborare con il Dipartimento per l'approfondimento di tematiche di comune interesse in materia di protezione civile con particolare riferimento agli aspetti riguardanti la previsione e prevenzione, le indagini post-evento, gli interventi in emergenza, gli studi per la mitigazione dei rischi;
- che al fine di poter contribuire responsabilmente al perseguimento della migliore risposta professionale ha espresso l'intendimento di instaurare un rapporto organico di collaborazione con il Dipartimento stesso per l'organizzazione di idonei programmi formativi;

RITENUTO di dover regolare gli ambiti e le modalità delle relazioni attraverso un accordo quadro finalizzato a sviluppare una collaborazione fattiva idonea a contribuire alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, per quanto di rispettiva competenza, a superare le difficoltà tecniche connesse al verificarsi di un'emergenza;

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'G. G.' and the initials are 'G. G.'.

## **CONVENGONO**

**quanto segue**

### **Articolo 1**

*Ambito*

Il presente protocollo d'intesa si applica su tutto il territorio nazionale.

### **Articolo 2**

*Finalità*

Il presente protocollo è finalizzato ad incentivare forme di collaborazione tra il Dipartimento ed il CONAF attraverso i suoi 14 dipartimenti per il raggiungimento degli obiettivi di comune interesse nel campo della previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, in particolare in relazione alle competenze e peculiarità della professione dei dottori agronomi e dei dottori forestali declinate all'art.2 dell'Ordinamento professionale.

### **Articolo 3**

*Attività*

Le finalità di cui al precedente articolo 2 vengono realizzate attraverso specifici programmi che saranno oggetto di successive convenzioni stipulate nell'ambito del presente protocollo nelle quali verranno definiti gli impegni del Dipartimento e del CONAF e i contenuti delle attività programmate.

### **Articolo 4**

*Struttura per la definizione, coordinamento e verifica del programma*

Al fine di assicurare il pieno svolgimento del presente protocollo, le parti istituiscono un apposito Gruppo di Lavoro finalizzato alla definizione delle intese operative di cui all'art. 3, al coordinamento e verifica periodica delle attività, con cadenza almeno trimestrale.

Il Gruppo di Lavoro viene coordinato da uno dei rappresentanti del Dipartimento e resta in carica per la durata del presente protocollo.

Con successivo scambio di note saranno trasmessi i nominativi dei componenti del gruppo di lavoro per un numero massimo di tre rappresentanti per ciascuna delle parti.

Per i rapporti tra le due Amministrazioni, nell'ambito dello svolgimento delle attività inerenti al presente protocollo, vengono individuati:

- per il CONAF, la dott.ssa Rosanna Zari, vice presidente del CONAF e coordinatore dipartimento comunicazione e promozione professionale;

- per il Dipartimento, l'ing. Silvano Meroi, direttore dell'Ufficio rischi idrogeologici e antropici.

### **Articolo 5**

*Modificazioni dell'atto e adesioni successive*

Qualunque eventuale modifica del presente protocollo è apportata con consenso unanime dei firmatari e con le medesime procedure.

## **Articolo 6**

### *Promozione dei contenuti del protocollo d'intesa*

Il Dipartimento ed il CONAF, si impegnano ciascuno per la propria competenza, a promuovere l'informazione delle attività del presente protocollo e a promuovere altrettanti protocolli d'intesa fra le rispettive articolazioni regionali e/o omologhe strutture regionali anche al fine di promuovere, a livello locale, analoghe intese.

## **Articolo 7**

### *Spese e costi*

L'attuazione del presente protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle parti.

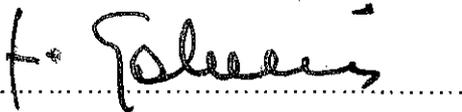
## **Articolo 8**

### *Entrata in vigore e durata del protocollo d'intesa*

Il presente protocollo ha durata triennale, a partire dalla data di sottoscrizione.  
Il protocollo potrà essere rinnovato agli stessi patti e condizioni mediante scambio di corrispondenza tra le parti.

Roma, 23.01.2014

per il Dipartimento della Protezione Civile  
Il Prefetto  
Franco Gabrielli



per il CONAF  
Il Presidente  
Andrea Sisti

